

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Torre di Mosto è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 3824 del 01.12.2000;

Dato atto che l'art. 7 della Legge Regionale 4 del 2015 ha stabilito che: i Comuni, su proposta dei cittadini, possono operare una riduzione delle capacità edificatorie già attribuite dallo strumento urbanistico, sulla aree in proprietà;

La valutazione delle proposte da parte dei Comuni terrà conto della coerenza delle stesse con gli obiettivi di contenimento del consumo del suolo evitando nel contempo interventi che possono rendere più difficile od onerosa l'attuazione della programmazione urbanistica in atto.

Le Amministrazioni possono accogliere le proposte dei cittadini attraverso varianti urbanistiche di competenza Comunale, ammesse anche in assenza di PAT.

Le varianti sono redatte secondo la procedura dell'art. 18 - commi da 2 a 6 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e in assenza di PAT con la procedura prevista dall' art. 50 commi 6-7 della L.R. 61/85 e successive modifiche.

Con Delibera della Giunta Comunale n. 66 del 17.09.2015 è stato dato avvio alle procedure previste dall'art. 1 della succitata Legge Regionale n. 4/2015;

Accertato che l'avviso con il quale sono stati invitati gli interessati a presentare la richiesta di riclassificazione delle aree affinché siano private della loro potenzialità edificatoria è stato pubblicato all'albo del Comune dal 29.09.2015 al 14.10.2015;

Vista la circolare della Presidenza della Giunta Regionale n. 1 del 11.02.2016 recante chiarimenti ai fini della corretta applicazione dell'Art. 7 della L. R. n.4/2015.

Vista la documentazione elaborata dall'Arch. Buggin Antonio con studio a Padova in Via S. Prodocimo n. 74, giusta Delibera di G. C. n. 66 del 17.09.2015 e determina di incarico n. 754 del 03.11.2015 e composta dall'elaborato: - Relazione;

Dato atto che

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28.04.2016 veniva adottata, con le modalità di cui all'art. 50, commi 6-7 della L.R. 61/85 e successive modifiche, la variante parziale al P.R.G, redatta ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015, composta dall'elaborato "Relazione", redatta dall'Arch. Antonio Buggin, e che la stessa è stata pubblicata dal 27.05.2016 al 11.06.2016;
- entro il termine previsto è pervenuta al protocollo generale una osservazione a variante adottata, in atti al prot. 4355 del 23.06.2016 da parte della ditta Zanetti e Sommariva (Allegato A) ;
- con nota prot. 5578 del 08.08.2016 il Responsabile del 2° Settore ha trasmesso all'Arch. Antonio Buggin le osservazioni pervenute;

Viste le controdeduzioni presentate in atti al prot. 5639 dell'11.08.2016 a firma dell'Arch. Antonio Buggin di Padova, in ordine alla valutazione delle osservazioni pervenute (allegato B);

Visti i contenuti dell'art. 7 della L.R. 16 marzo 2015 n. 4 (Varianti Verdi), così come esplicitati nella Circolare Regionale n. 1 del 11 febbraio 2016 (pubblicata nel Bur n. 14 del 19/02/2016) secondo i quali la valutazione in merito all'accoglimento delle istanze per la Variante Verde deve riguardare, oltre alla coerenza delle richieste con la finalità generale di contenimento del consumo di suolo, anche il loro

rapporto con la programmazione urbanistica in atto e la congruenza localizzativa e dimensionale delle aree da riclassificare.

Alla luce di quanto sopra, si propone di respingere l'osservazione pervenuta, in atti al prot. 4355 del 23.06.2016, non rientrando l'area indicata fra quelle ritenute idonee e compatibili con le finalità legislative oggetto della presente variante.

Dato atto inoltre che l'approvazione della presente variante parziale al Piano Regolatore generale avviene con le modalità di cui commi 6-7 dell'Art. 50 della L.R. 61/85 e successive modifiche, come stabilito dalla L.R. 4/2015;

Vista la L.R. 27.6.1985, n. 61 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. 23.4.2004, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L. R. 4/2015;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 – lett. b), del Testo Unico degli Enti Locali (Tuel), approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Verificato inoltre che è stato adempiuto a quanto previsto dal D.Lgs 33/2013;

Acquisiti:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa da parte del Responsabile del Settore, ai sensi dell'art. 147.bis, comma 1, del D.Lgs. n. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 3 del vigente *Regolamento dei controlli interni*, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 11.03.2013;

Dato atto che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Uditi gli interventi, il cui resoconto stenografico sarà allegato al verbale della seduta;

Con voti:

favorevoli:

contrari:

astenuti;

espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di stabilire che le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

2. Di non accogliere l'osservazione presentata in atti al prot. n. 4355 del 23.06.2016 da parte delle ditte Sommariva e Zanetti in conformità con la valutazione espressa dall'arch. Buggin Antonio che si allega alla presente per farne parte integrante (all. B + all. C-planimetria).

3. Di approvare, con le modalità di cui all'art. 50, commi 6-7 della L.R. 61/85 e successive modifiche, la variante parziale al P.R.G, redatta ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015, come adottata con propria delibera n. 5 del 28.04.2016.

4. Di incaricare il Responsabile del 2^ Settore –Tecnico-Urbanistico di provvedere, per quanto di competenza, agli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente variante, come previsto dall'art. 50 comma 6-7 della L.R. 61/85;

Con successiva apposita votazione, che consegue il medesimo risultato della precedente,

5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000.

^^^^^^

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Elis Zoppelletto